

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni delle riviste straniere</i>	XI

CAPITOLO I ADATTAMENTO ALLE SOPRAVVENIENZE

1. Il problema	1
2. L'inclusione nel lascito dei beni acquistati dopo la redazione della scheda	12
3. La mancata individuazione dell'oggetto del legato al momento dell'apertura della successione	24
4. L'alienazione o trasformazione del bene legato e la prova della «diversa volontà del testatore»	34
5. L'irrilevanza dell'errore di previsione del testatore	49
6. La revocazione per sopravvenienza di figli	61
7. L'interpretazione del testamento mediante elementi extra-testuali	74
8. I limiti dell'interpretazione «integrativa» del testamento	96
9. La disciplina dell'errore ostativo del testatore	108

CAPITOLO II «FALSA DEMONSTRATIO NON NOCET»

1. Le fonti romanistiche	127
2. L'evoluzione storica	138
3. La falsa denominazione e l'assemblaggio di informazioni vere non cumulabili	149
4. La prevalenza del canone linguistico del testatore su quello comune	166
5. Il momento cronologico di individuazione della reale intenzione del testatore	178
6. I risvolti rimediali: dallo stralcio alla sostituzione della falsa indicazione	191
7. Le scelte dei codificatori ottocenteschi	208
8. Il dogma dichiarazionistico e la «teoria dell'accenno» nel sistema tedesco	226
9. Il modello italiano	239

CAPITOLO III

«ERRONEA» INDICAZIONE TESTAMENTARIA

1. Un caso paradigmatico: l'istituzione dell'ente estinto	251
2. Il carattere «eccezionale» dell'art. 625 c.c.	265
3. I rapporti col formalismo testamentario	278
4. Il superamento della distinzione tra «error in corpore» ed «error in demonstratione»	295
5. L'«indicazione» testamentaria	307
6. La «correzione» dell'errore del testatore	321
7. Le conseguenze invalidanti della mancata correzione	332
8. Le fonti determinative del materiale extra-testuale nell'art. 836 c.c. del 1865	347
9. Le scelte del legislatore del 1942	366
<i>Indice degli autori</i>	381